

ISTITUTO "MARIA IMMACOLATA"
Liceo Scienze Umane Paritario
Via Tor de' Schiavi, 150 – 00172 ROMA



**Progetto
Educativo
di Istituto**

L'Istituto "MARIA IMMACOLATA" presenta una continuità in verticale ed assicura agli alunni una formazione continua che prevede la Scuola Materna – la Scuola Elementare – la Scuola Media e il Quinquennio Superiore.

Per tale soluzione di continuità, sia il Progetto Educativo che il Piano di Offerta Formativa presentano delle parti comuni e integrative.

STORIA DELL'ISTITUTO

La Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore considera la scuola strumento e luogo privilegiato della sua missione educativa.

Infatti, è proprio della scuola dare una risposta sistematica ai bisogni dell'età evolutiva; essa costituisce una esperienza fondamentale per la formazione della persona che è chiamata a cooperare allo sviluppo della civiltà umana, in sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà della nostra Costituzione.

Le Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore in ogni luogo, ove svolgono la loro missione educativa, attingono profonda benevolenza e zelo apostolico dalla contemplazione del mistero del Cuore di Cristo, trafitto sulla Croce; intendono così continuare la missione espressa dal carisma affidato da Dio ai loro fondatori. Per questo, da oltre un secolo, in fedeltà al loro carisma apostolico-missionario, le Suore aprono nei vari continenti scuole ad alunni di ogni condizione sociale e di ogni religione, dedicandosi alla formazione dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e alla promozione umana dei più deboli e indifesi, così da cooperare alla piena realizzazione degli stessi in Cristo e alla costruzione di una società fondata sui valori di giustizia, di libertà e di pace, improntata alla semplicità e alla letizia francescana.

L'Istituto "MARIA IMMACOLATA", situato in Via Tor de' Schiavi, 150 - 00172 Roma, è presente nel quartiere di Centocelle dal 1930.

La piccola comunità, fin dai primi anni, si dedicò all'educazione dei bambini, attraverso la scuola materna, elementare, il doposcuola, la scuola di lavoro, all'assistenza degli infermi a domicilio, supplendo così, nella zona, alla mancanza di strutture pubbliche. Aprirono anche una colonia permanente, accogliendo bambini orfani e bisognosi, opera che fu trasferita definitivamente nel 1956 nella Comunità educativo-assistenziale per minori di Lido dei Pini (Anzio).

Nel 1949, in seguito allo sviluppo demografico della zona di Centocelle, fu eretto un più ampio edificio scolastico per Scuola Materna e Scuola Elementare autorizzate, per Scuola Media e Istituto Magistrale legalmente riconosciuti.

Dal 1986, in risposta alle esigenze socioeconomiche delle famiglie del quartiere, la Scuola Elementare da autorizzata fu trasformata in parificata; nel 1989 l'Istituto Magistrale, per sopperire alle urgenze di una maggior promozione culturale ed offrire un servizio più qualificato e qualificante ai giovani, anche in linea con i nuovi orientamenti della Comunità Europea, ha assunto la conformazione di Istituto Magistrale Sperimentale ad indirizzo socio-psico-pedagogico. Il nuovo titolo di studio, comprensivo dell'anno integrativo, con il conseguimento del diploma, consente sia

l'accesso a tutte le facoltà universitarie e alle nuove lauree brevi, sia l'inserimento fattivo nel mondo del lavoro.

Dalla nascita dell'Istituto hanno frequentato la scuola materna circa 9580 alunni; hanno conseguito la licenza elementare circa 3420 alunni; in 50 anni di attività della scuola media sono stati licenziati 2301 alunni, mentre hanno conseguito il diploma magistrale 1605 giovani.

La cura degli insegnanti e l'attenzione ad esigenze e situazioni individuali hanno limitato nell'Istituto le bocciature, ridotte al 2% e la dispersione scolastica, contenuta all'1,5%.

Oggi, il Quinquennio Sperimentale "MARIA IMMACOLATA" come SCUOLA CATTOLICA, nel pluralismo delle istituzioni educative, si offre, nel pieno rispetto delle norme dettate dalla Costituzione Italiana, come alternativa qualificante alle famiglie che scelgono di educare i loro figli secondo la concezione cristiana-francescana dell'uomo, del mondo, della storia.

SITUAZIONE AMBIENTALE

L'Istituto paritario "MARIA IMMACOLATA", nella sua distinzione di Scuola Materna aut., Scuola Elementare par., Scuola Media di 1° e 2° grado l. r., è localizzato nel quartiere Centocelle; la sua utenza proviene dai quartieri Alessandrino, Centocelle e Prenestino-Collatino, in parte da diversi quartieri della periferia Est di Roma: Tor Sapienza, Torpignattara, Tiburtino III, Cinecittà, Torre Spaccata, Torre Maura, Torrenova, Tor Bella Monaca, e, per alcuni casi anche da zone più lontane. Risulta una maggior densità di utenza nell'area della VII Circoscrizione, che comprende i quartieri: Prenestino-Centocelle (per intero), Collatino (in parte), Alessandrino-Quarticciolo (per intero), Don Bosco (in parte) e le zone: Tor Cervara (in parte), Tor Sapienza (in parte), Torre Spaccata (in parte).

La situazione socioeconomica e culturale dell'utenza si configura in un livello medio. Le professioni svolte nell'ambito delle famiglie si collocano per la maggior parte nel settore terziario e, in particolare, nell'area impiegatizia, nel commercio, nell'insegnamento.

I ragazzi e le ragazze che frequentano l'Istituto vivono le contraddizioni della società moderna, con i condizionamenti familiari, ambientali, psicologici della nostra epoca e le difficoltà odierne di vita associativa. Nella delicata fase di crescita che va dalla fanciullezza all'adolescenza, si lasciano talvolta influenzare da tutto ciò nei loro comportamenti nell'ambito della socializzazione, della partecipazione, dell'impegno e dell'esercizio della volontà.

OFFERTA CULTURALE ED EDUCATIVA DELL'ISTITUTO ED UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

Il Liceo Scienze Umane "paritario "Maria Immacolata" si propone nell'ambito territoriale di erogare un servizio di qualità.

Pone quindi attenzione alla legislazione nazionale e regionale, ai servizi e alle opportunità del territorio, partendo dalla Circoscrizione di appartenenza e aprendosi al Comune, alla Regione ed oltre, cercando di intrattenere rapporti e stipulare convenzioni con enti del territorio, visitando mostre, partecipando ad attività sportive, manifestazioni importanti, concorsi con scopi umanitari o di

scambio culturale indetti da varie organizzazioni nazionali ed internazionali (CIAS, FAO, Movimento per la vita, UNESCO ecc.) e rapportandosi con il territorio per l'educazione alla salute ed il controllo sanitario (ASL\RM-B) ai fini di arricchire, dentro e fuori la scuola, l'offerta culturale ed educativa.

Inoltre, le visite di istruzione e i viaggi di studio sono ipotizzati e organizzati considerando l'opportunità formativa che rivestono queste occasioni di "uscire" dalla scuola. Sono risorse che, opportunamente coniugate con quelle offerte dal territorio "vicino", permettono agli alunni e allo stesso personale educativo un significativo allargamento degli orizzonti culturali.

Oltre ai rapporti con gli enti locali, le aziende sanitarie locali, gli impianti sportivi, si considerano fondamentali centri di cultura i rapporti con le famiglie, così che la scuola diventi effettivamente un centro di promozione umana e sociale sul territorio.

Nell'offerta formativa sono curati particolarmente i **fattori di qualità**:

- ◆ la **"partecipazione"**, cioè l'assunzione di responsabilità da parte di tutti i membri delle diverse componenti della scuola, ciascuna in relazione al suo ruolo e alle sue competenze;
- ◆ l'**"efficienza"**, che comporta, sul piano della formazione che la finalit , gli obiettivi e i percorsi per realizzarli, siano attentamente vagliati;
- ◆ la **"trasparenza"** permette che tutti gli atti che la scuola produce possano essere "letti" e compresi dall'utenza sia per quanto riguarda gli obiettivi che si perseguono, sia per i criteri valutativi che si adottano, sia per la comunicazione degli esiti parziali in sede di valutazione formativa, e degli esiti conclusivi in sede di valutazione sommativa;
- ◆ la **"flessibilit "** indica l'impegno che la scuola assume, compatibilmente con le disposizioni ministeriali, nel flettere la struttura, orari e programmi in ordine alle esigenze dell'utenza e al conseguimento degli obiettivi;
- ◆ lo **sviluppo del senso critico**, della **libert  responsabile** e dell'**impegno sociale** in una societ  in trasformazione e pluralistica per un'educazione alla democrazia, alla intercultura, alla dimensione europea, criteri indispensabili per garantire la collegialit  e la trasparenza delle scelte adottate;
- ◆ la **comunicativit ** e l'**educazione ai nuovi linguaggi** per assumere una posizione critica di fronte alle nuove tecnologie e all'influenza dei mass media.

Le cinque aree della comunicazione umana: fisica, emotiva, creativa, cognitiva e sociale, sono egualmente investite dai processi formativi, pur nella necessaria differenziazione degli ordini di scuola e in conseguenza ai contenuti in cui ci si trova ad operare.

Il Liceo Scienze Umane "Maria Immacolata" si adopera perch  i suoi allievi conseguano abilit  pi  che nozioni; quindi, "imparino ad imparare" ed acquisiscano un metodo di lettura, di studio, di sperimentazione e di ricerca.

SCELTE EDUCATIVE

La tradizione della comunità scolastica del Liceo Scienze Umane “MARIA IMMACOLATA” testimonia l’esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative, che è divenuta una ricchezza anche per la comunità civile e per la Chiesa, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

La progettazione dell’offerta è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all’umanesimo cristiano della tradizione pedagogica francescana.

Mediante l’incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo profondo con la Rivelazione cristiana, la nostra scuola diviene luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede.

La comunità-fraternità educante del Liceo Scienze Umane “MARIA IMMACOLATA” si assume l’impegno di valorizzare la ricchezza della tradizione, attualizzandola nel contesto socioculturale e si propone di rigenerare la persona umana creata ad immagine di Cristo mediante:

- * **la promozione dell’uomo** nella sua verità e unità, nel suo sviluppo integrale ed armonico di persona inserita in una società civile, democratica e aperta al trascendente;
- * **l’educazione** della volontà, del cuore, dell’intelligenza;
- * **la graduale scoperta** del senso della vita, che abilita a scelte personali e libere per la sua piena realizzazione secondo il progetto di Dio;
- * **l’apertura** alla comunità umana ed ecclesiale che rende la persona partecipe e corresponsabile del processo della civiltà.

ORIENTAMENTI EDUCATIVI

Per realizzare il progetto educativo, il Quinquennio Sperimentale “MARIA IMMACOLATA” richiede la convergenza delle intenzioni e delle convinzioni da parte di tutti i suoi membri.

La comunità-fraternità è educante quando:

- diviene il centro propulsore di tutta l’esperienza educativa e culturale
- si impegna a promuovere lo sviluppo integrale dell’uomo
- collabora con altri organismi di formazione che operano per la vera promozione umana
- si apre, come comunità missionaria francescana alla Chiesa locale e alla comunità civile, di cui è e si sente parte viva.

La comunità-fraternità educante attua il comune progetto nella complementarità dei suoi membri, funzioni e strutture:

- La **COMUNITA’ RELIGIOSA** responsabile della direzione e della gestione,
 - imprime e garantisce alla scuola l’ispirazione evangelica e francescana propria,
 - anima e coordina le persone che partecipano alle decisioni.
- Gli **INSEGNANTI** sono responsabili della programmazione, attuazione e valutazione dell’attività scolastica, in base al loro specifico regolamento.

- I GENITORI sono corresponsabili della realizzazione del Progetto Educativo alla luce del quale chiedono che i loro figli vengano educati; perciò, è indispensabile una stretta collaborazione scuola-famiglia che si articola nei seguenti modi:
 - conoscere e condividere con interiore disponibilità ciò che la scuola propone;
 - valutare con gli educatori il processo di maturazione dei propri figli;
 - impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

- Gli ALUNNI quali principali protagonisti della loro formazione e in relazione alla loro età si impegnano a:
 - rendere più autentiche le motivazioni della loro presenza nella scuola;
 - collaborare in modo consapevole e attivo all'attuazione della proposta educativa;
 - contribuire alla elaborazione di progetti e iniziative specifiche;
 - assicurare un'attiva presenza negli organismi di partecipazione nella scuola media superiore.

- Il PERSONALE AUSILIARIO, aderendo con convinzione al Progetto Educativo, sostiene l'attività della scuola con la sua indispensabile collaborazione.

- Gli EX-ALLIEVI
 - rappresentano una continuazione ed una verifica del progetto educativo che ha guidato la loro formazione;
 - espandono l'azione educativa della scuola nella comunità civile ed ecclesiale;
 - offrono, con la competenza acquisita in vari campi, valida collaborazione.

METODOLOGIA

Il Collegio Docenti prevede una metodologia didattica aperta e flessibile, che garantisca sia la fedeltà ai principi pedagogici fondamentali, sia il costante aggiornamento in un clima di serietà e di impegno.

Per una conoscenza analitica si fa riferimento alle programmazioni delle singole discipline.

STRATEGIE DI INTERVENTO

Formazione umana

Per realizzare il processo di umanizzazione è necessario:

1. Valorizzare le potenzialità formative del vissuto scolastico quotidiano:
 - incontri con le persone
 - condivisione di intenti e di iniziative
 - doveri di studio, di ricerca, di lavoro

2. Suscitare negli alunni il gusto della ricerca della verità, per:
 - riorganizzare la massa di informazioni individuando le problematiche che vi sono sottese
 - porsi in atteggiamento di critica obiettiva e libera nel valutare le conoscenze acquisite
 - cogliere, apprezzare, assimilare i valori umani compresi nei contenuti culturali
 - porsi interrogativi profondi di senso e chiarirli nella riflessione
 - aprirsi alla mondialità per cogliere nelle varie culture il comune patrimonio spirituale dei popoli.

3. Educare ad una maturazione affettiva:
 - nel rispetto della specificità di ogni persona, dei suoi ritmi e dei suoi tempi di crescita, di sviluppo umano, sociale, affettivo
 - nell'accoglienza del "diverso" religioso, culturale e fisico
 - nella serena manifestazione dei rapporti interpersonali.

4. Seguire come metodo la "personalizzazione" delle proposte educative e la "collaborazione" vicendevole:
 - rispettare l'originalità della persona e dei suoi ritmi di maturazione
 - favorire, nel lavoro di gruppo, la complementarità, come gioiosa condivisione dei doni di ciascuno
 - attivare i processi logici che muovono dall'interno ogni disciplina per appropriarsene in vista di una crescita culturale autonoma e creativa
 - coordinare un'azione didattica interdisciplinare
 - dare spazio alle varie forme del linguaggio totale (parola, immagine, suono, espressione corporale e ludica).

Formazione culturale

1. Abilitare gli alunni alla comprensione dei diversi linguaggi, all'uso dei mezzi e delle forme di espressione e comunicazione, per trarne arricchimento personale e contributi al retto sviluppo degli strumenti dell'informazione.

2. Essere attenti alla valenza educativa di tutte le diverse discipline rilevando il tipo di esperienza umana che vi è sottesa:
 - esperienza dell'universo (geografia, discipline scientifiche) che apre con stupore al mistero del creato e insegna la necessità di una rispettosa tutela dell'ambiente
 - esperienza della storia vista come cammino dei popoli verso la realizzazione di un progetto-uomo espresso nelle diverse civiltà
 - esperienza della lingua, che abilita alla comunicazione e dischiude il mondo interiore dell'uomo, rivelandone la vocazione sociale
 - esperienza dell'arte come espressione di creatività e di contemplazione che svela i sentimenti dell'uomo di fronte al mondo e al mistero e come scoperta delle possibilità di intervento sulla realtà
 - esperienza del pensiero filosofico e religioso, come ricerca di significato e di risposte vere

3. Curare attività complementari, integrative e di sostegno.

Formazione religiosa

1. Prevedere nella programmazione unità didattiche su tematiche di tipo religioso che conducano gradualmente a scoprire la profonda coerenza tra la fede e i valori culturali.
2. Programmare l'itinerario di formazione cristiana particolarmente attraverso un insegnamento sistematico della religione.
3. Offrire agli alunni occasioni di esperienza religiosa quali: preghiera personale e comunitaria, ascolto della Parola di Dio, vita sacramentale.
4. Conoscere, confrontare, apprezzare i valori presenti nelle altre religioni, con particolare attenzione a quelle professate da alcuni alunni non cristiani frequentanti la scuola.

Formazione a scelte consapevoli di vita

1. Guidare gli alunni attraverso costruttivi rapporti personali e di gruppo ad una equilibrata e obiettiva conoscenza di sé, degli altri, della realtà.
2. Offrire occasioni in cui esercitare la costanza nell'impegno, lo spirito di donazione e gratuità che conduce la persona a scelte generose fino alla pienezza dell'amore.
3. Formare personalità di fede sicura, capaci di resistere al relativismo contemporaneo.
4. Aiutare a prendere atto dell'importanza della complementarità e rispettare ruoli e competenze di ognuno.
5. Aiutare la famiglia, mediante la formazione continua, a superare prospettive egoistiche e limitanti e ad aprirsi ad una visione vocazionale della vita dei figli.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE

Il Liceo Scienze Umane "MARIA IMMACOLATA" per coinvolgere e interessare tutti nell'impegno di costruire la comunità-fraternità educante, considera necessario:

- realizzare una più intensa ed organica collaborazione tra le sue diverse componenti nel rispetto delle competenze e responsabilità singole
- determinare i compiti specifici, gli impegni personali e di intervento decisionale delle varie componenti.

A tale scopo, nel Quinquennio Sperimentale sono costituiti i seguenti **ORGANI DI PARTECIPAZIONE**:

Collegio dei Docenti

Consiglio di Istituto

Consigli di classe

Assemblee degli studenti

Comitato degli studenti

Assemblee dei genitori,

costituiti e organizzati secondo il proprio Statuto e Regolamento.